



Caserta, mercoledì 3 giugno 2026

COMUNICATO STAMPA

**Rompere il silenzio sull'incontinenza urinaria.
Il dialogo a più voci promosso dall'Azienda Ospedaliera di Caserta e dalla Fincopp.**

5 giugno - Aula Magna SNA - Reggia di Caserta

Si stima che in Italia siano tra i 3 e i 5 milioni le persone con incontinenza urinaria e disfunzioni del pavimento pelvico. Se ne parlerà, su iniziativa dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta in collaborazione con la Fincopp Campania, all'incontro clinico-scientifico dal titolo "*Perché 'chi perde' non si perda*", che si svolgerà venerdì, 5 giugno, ore 15, nell'aula magna della Scuola Nazionale dell'Amministrazione alla Reggia di Caserta.

L'evento è organizzato dal direttore dell'Unità operativa complessa di Urologia a direzione universitaria dell'AORN, Ferdinando Fusco, con il patrocinio dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dell'A.I.Stom. e della Fais.

L'obiettivo è di promuovere un dialogo a più voci a scopo sociale, divulgativo e di sensibilizzazione. Medici, infermieri, pazienti, familiari, associazioni, a confronto per favorire un'alleanza terapeutica finalizzata a migliorare concretamente la qualità di vita delle persone con incontinenza urinaria e stomie post intervento chirurgico per tumore o altre patologie severe.

"Il convegno -sottolinea il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Caserta, Gennaro Volpe- consentirà una disamina approfondita delle patologie urologiche, coniugando la dimensione sanitaria con quella sociale e individuale. Nella conciliazione di queste tre dimensioni, la nostra Unità di Urologia, valorizzando un sinergico lavoro di squadra, assicura ai pazienti incontinenti ed urostomizzati la presa in carico totale, seguendoli in ogni step: diagnosi, terapia, intervento, medicazioni, sostituzione ciclica dei dispositivi, trattamento di eventuali complicanze, con uno sguardo sempre attento anche agli aspetti dell'informazione e della relazione".

Gli interventi scientifici dei relatori che parteciperanno al summit metteranno l'accento sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce per la salute del pavimento pelvico, illustreranno i percorsi terapeutici e riabilitativi in ottica multidisciplinare e integrata con riferimento alle novità nelle strategie di cura e al trattamento dei casi complessi.

Le testimonianze dei pazienti e delle associazioni, invece, punteranno a sensibilizzare chi soffre di incontinenza urinaria o è portatore di stomia a rompere il silenzio sul proprio status, spesso suggerito da un pudore che rischia di diventare gabbia, con ricadute esistenziali negative come isolamento sociale, depressione, riduzione dell'attività lavorativa.

La sfida può essere vinta: questo il messaggio chiave del simposio. Con il supporto della rete tra istituzioni e associazioni, i problemi connessi alle patologie urologiche possono essere curati, gestiti, riuscendo a conviverci in serenità ed equilibrio.